#Innovazione&hi-tech

a cura della PKSud

LA SICILIA

Sombrero
hotel - restaurant - banqueting

LA SUMMER SCHOOL. Prima edizione della "Almost humans: robotics, healthcare and STS" all'Unict

L'interazione tra scienze sociali e tecnologia per rendere più umana la società dei robot

Robotica e scienze sociali hanno sempre più bisogno di condividere conoscenze ed esperienze. E' questa l'idea di fondo della prima edizione della la summer school "Almost Humans: Robotics, Healthcare and STS", organizzata dalla Società italiana di studi su Scienza e Tecnologia (Sts Italia) e dal dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Catania (Dsps), con il contributo finanziario e scientifico dei dipartimenti di Matematica e Informatica (Dmi) e di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (Dieei) dell'Università di Catania e di Neodata Group.

La scuola, i cui lavori sono cominciati lunedì scorso e si concluderanno domani, ha come oggetto di studio il tema "Robotica e Società", scelto dal comitatio scientifico e organizzativo di cui fa parte anche il professore Guido Nicolosi (docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi). Un fil rouge attorno a cui dipanare le sessioni che vedono impegnati 12 studenti (dottorandi), quasi tutti provenienti dall'estero (Europa e Messico) eccetto un'italiana.

Nessun siciliano, professore Nicolosi?

«No purtroppo e ci dispiace, ma diciamo che la specificità della scuola è mettere insieme scienze pure e scienze sociali attorno al tema del rapporto tra robotica e società e su questo tipo di interazione tra scienze ingegneristiche e informatiche e scienze sociali e umanistiche in Italia, e a Catania, forse siamo ancora un po' indietro. Però, devo dire che attorno alla summer school c'è stata grande attenzione e tutti hanno accolto con grande entusiasmo questa iniziativa. Mi auguro che in futuro ci saranno anche studenti catanesi».

I partecipanti alla summer school "Almost humans: robotics, healthcare and STS"

Da Nathanael Jarassé (ISIR, Parigi) a Louis Neven (Avans University of Applied Sciences, The Netherlands), da Giovanni Muscato (Università di Catania) a Fiorella Operto (Scuola di Robotica and CNR, Genova), da Michael Schillmeier (University of Exeter, Gran Bretagna) a Bruno Siciliano e Guglielmo Tamburrini (Università di Napoli). Avete messo a ssieme un parterre di relatori ed ospiti mica male.

«Stiamo cercando di fare un ragionamento in generale sulla robotica e sulle implicazioni sociali, in relazione a rischi e opportunità di un impatto sempre più forte di queste macchine nella vita quotidiana, ben oltre il loro impiego industriale».

E quali possono essere rischi e opportunità, visto oggi i robot cominciano ad assolvere a compiti finora prettamente umani: assistenti domestici, receptionist di hotel, barman, chirurghi. Gli scenari cominciano ad essere quelli dei romanzi di Philip Dick...

«Diciamo che ci sono utopie e distopie, ma la verità è che i robot nella nostra società sono già molto presenti. Ci sono tante macchine autonome, che non hanno sembianze umane. Prendiamo le automobili a guida autonoma, sono già forme di robot. E le implicazioni etiche che pone un'auto di questo tipo sono enormi: Ad esempio, la programmazione di queste auto robotizzate comporterà la necessità di porle di fronte a dilemmi: davanti a un ostacolo, quale scelta fare tra salvaguardare l'incolumità del conducente o dei pedoni? E' una caso banale di studio, ma significa che le macchine saranno costrette poter fare delle scelte, anche molto delicate, con implicazioni etiche».

Potrà venire in soccorso l'intelligenza artificiale e il machine learning?

«Assolutamente. Anche in ambito bellico possono esserci grandi problemi etici da affrontare, come il caso del bombardamento via droni: chi e come decide sul sacrificio di eventuali civili rispetto ad obiettivi militari prefissati? Un enigma che si pone sempre più quando le decisioni sono demandate alle macchine. Anche il cinema comincia a porci di fronte a questo problema».

Che futuro dobbiamo aspettarci in una società con una maggiore presenza di macchine robot?

«Nessuno si sbilancia in previsioni. Ma è evidente che già adesso queste macchine ci sono, sempre più cu tengono compagnia o ci curano, come il chirurgo robotico Da Vinci. Sono sempre più macchine sociali e quindi teoricamente dovrebbero essere "socievoli". Tutti concordano sul favorire una interazione maggiore e per questo non diventano più un affare di ingegneri e programmatori, ma forse c'è bisogno di scienze sociali».

Oggi c'è già questa interazione così profonda tra i due settori?

«Non ancora, sicuramente non Italia. Ma anche i nostri studenti internazionali concordano nel dire che c'è scarsa interazione un po' dappertutto. In Italia sembreremmo particolarmente indietro su questo fronte».

In questa partita entra anche l'interazione tra scienze sociali e big data?

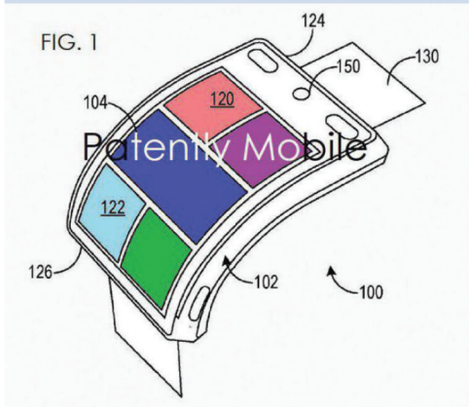
«Assolutamente sì. Anche in base alle interazioni già esistenti tra queste discipline, il nostro ateneo ha colto con il favore dei singoli dipartimenti e dei singoli docenti questa summer school. C'è ancora molto da fare, ma è bello che sia sia riusciti a farla qui in Sicilia, in Italia, spesso considerata indietro su questo fronte. Invece a Catania il comparto tecnologico c'è ed è ben presente».

Questa è la prima edizione di una lunga serie?

«Ce lo auguriamo e il fatto che vengano da tutta Europa ha un valore significativo, perché di cos così nons e ne fanno tante. Avanguardia, europea.

BREVETTI

Microsoft pensa ad uno smartwatch "modulare"



Microsoft potrebbe lanciarsi nel mercato degli smartwatch con una proposta totalmente nuova: un dispositivo "modulare", in cui ogni pezzo aggiunto corrisponde ad una funzione. L'idea originale sarebbe supportata da un brevetto pubblicato dallo US Patent & Trademark Office. La caratteristica di questo dispositivo starebbe nelle maglie del cinturino, i 'moduli': più se ne aggiungono, più c'è la possibilità di accedere a funzionalità aggiuntive. In pratica, ad ogni modulo corrisponderebbe un hardware collegato. Nel brevetto è compresa la possibilità di fare e ricevere telefonate, i singoli moduli possono aggiungere componenti come un'antenna, un microfono, un sensore, una memoria o una batteria extra.
La stessa modalità si applicherebbe inoltre ad una collana da mettere al collo, come previsto dallo stesso brevetto di Microsoft.

VIDEO

YouTube, sui dispositivi Apple potenziato il live streaming

Dirette streaming sempre più interattive e potenti con YouTube, in particolare per gli utenti di iPhone e iPad. A una settimana dal lancio della nuova veste grafica, la piattaforma di condivisione video di Google aggiorna la sua app migliorando la qualità di trasmissione dei filmati in diretta, facilitando la moderazione dei commenti e introducendo la possibilità di avviare "livestream" di giochi o app direttamente dallo schermo dei dispositivi mobili di Apple.
YouTube aggiunge l'opzione di "latenza ultra bassa" della diretta video che servirà per ridurre ulteriormente il ritardo tra quello che viene trasmesso e quello che vedono gli utenti.
Le trasmissioni insomma saranno sempre più in tempo reale e ciò dovrebbe migliorare l'interazione tra gli autori del filmato e gli spettatori.
Per iPhone e iPad arriva anche la possibilità di condividere in diretta le immagini da applicazioni e giochi, usando allo stesso tempo microfono e videocamera frontale per aggiungere un proprio commento, video o audio. Arrivano pure nuovi modi per moderare la chat sul livestream, tra cui la possibilità di bloccare preventivamente i messaggi che contengono determinate parole o espressioni.

APPUNTAMENTI

FISICA. "Light of the Architecture of Life" a Siracusa focus sulle frontiere di biofisica

Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre, la sede della struttura didattica di Architettura dell'Università di Catania, a Siracusa, ospita il convegno "Light on the Architecture of Life - LACE17". La conferenza, organizzata da docenti del dipartimento di Fisica e Astronomia, sarà focalizzata sulle nuove frontiere in biofisica che esplorano la struttura e la dinamica della materia vivente. Il principale argomento del convegno riguarderà l'uso di fotoni e di campi elettromagnetici come strumenti capaci di fornire informazioni e di influenzare i processi e le funzioni cellulari, visti come meccanismi collettivi e integrati.

CATANIA. Lunedì saranno presentati gli 8 team ammessi alla Start Cup etnea

Lunedì 11 settembre, alle ore 11 nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania, saranno resi noti i nominativi degli otto team ammessi a partecipare alla seconda fase di Start Cup Catania, la business plan competition promossa dall'Università degli Studi di Catania e aderente al Premio nazionale per l'innovazione di PNI Cube. Al bando lanciato dal Capitt dell'Etneo hanno presentato istanza di partecipazione 32 team di varia estrazione (laureati, studenti universitari, professionisti, artisti, imprenditori e pure professori universitari) con idee imprenditoriali che spaziano dall'information technology al turismo, dall'artigianato ai servizi di comunicazione, dall'agroalimentare al tessile. Nei giorni scorsi la commissione di selezione, nominata dal rettore Francesco Basile e presieduta dal professore Rosario Faraci, ha esaminato attentamente i progetti pervenuti e ha selezionato gli otto team che, a partire dai prossimi giorni, saranno assistiti da altrettanti consulenti, designati dall'Ordine dei dottori commercialisti, che li guideranno nella redazione del business plan.
Con questo importante documento di pianificazione economico-finanziaria gli otto gruppi si sfideranno entro i primi giorni di ottobre per aggiudicarsi una delle premialità assegnate – 4.000 euro al primo classificato, 2.500 al secondo, 1.500 al terzo – e l'accesso alla finale di Start Cup Sicilia nella quale saranno scelti i sette team (in rappresentanza delle Università di Palermo, Catania, Messina e Kore di Enna) che rappresenteranno la Sicilia alla finale di Napoli del Premio nazionale per l'innovazione, in programma il 30 novembre e il 1° dicembre. Lunedì, a fare gli onori di casa sarà il presidente dell'Ordine dei commercialisti dottor Giorgio Sangiorgio e in quel contesto sarà reso noto anche il calendario di iniziative formative e seminariali che nelle prossime settimane accompagneranno tutti i team, sia quelli selezionati per la seconda fase sia quelli non rientranti, nel perfezionamento del progetto imprenditoriale, nella predisposizione del business plan e nella eventuale partecipazione ad altri contest promossi sia a livello territoriale che nazionale. Il primo di questi incontri si terrà il 22 settembre per l'intera giornata nel centro direzionale di Acireale del Credito Siciliano.

Sombrero
hotel - restaurant - banqueting
luogo ideale per trascorrere una vacanza piacevole soggiornando in un ambiente intimo, ma dotato dei più moderni confort, con internet wi-fi free oppure semplicemente per rendere unico un evento nella sala ristorante climatizzata a bordo piscina assaporando le specialità della tradizionale cucina mediterranea
S.S 115 Licata - Agrigento
Info Tel +39 0922 801003/0922 804232 Cell 338 2857060